

## XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

### **Introduzione**

Oggi, XXXIII Domenica del tempo ordinario, Gesù ci assicura che ci chiederà conto dei talenti consegnati ad ognuno secondo le proprie capacità.

Accogliamo il suo invito di far fruttificare i doni ricevuti : custodiamoli, amministriamoli con cura intelligente e creativa, facendoli crescere per il bene di tutti.

### **Antifona d'ingresso**

Dice il Signore:

“Io ho progetti di pace e non di sventura;  
voi mi invocherete e io vi esaudirò,  
e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi”.(Ger 29,11.12.14)

### **Colletta**

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo  
tutti i beni della creazione e della grazia,  
fa' che la nostra buona volontà  
moltiplichi i frutti della tua provvidenza;  
rendici sempre operosi e vigilanti  
in attesa del tuo giorno,  
nella speranza di sentirci chiamare  
servi buoni e fedeli,  
e così entrare nella gioia del tuo regno.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Pr 31,10-13.19-20.30-31*)

*Dal libro dei Proverbi*

Una donna forte chi potrà trovarla?  
Ben superiore alle perle è il suo valore.  
In lei confida il cuore del marito  
e non verrà a mancargli il profitto.  
Gli dà felicità e non dispiacere  
per tutti i giorni della sua vita.  
Si procura lana e lino  
e li lavora volentieri con le mani.  
Stende la sua mano alla conocchia  
e le sue dita tengono il fuso.  
Apre le sue palme al misero,  
stende la mano al povero.  
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,  
ma la donna che teme Dio è da lodare.  
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani  
e le sue opere la lodino alle porte della città. ***Parola di Dio***

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 127*)

### **Beato chi teme il Signore.**

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion.  
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita!

## **SECONDA LETTURA** (*1Ts 5,1-6*)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési*

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. ***Parola di Dio***

### ***Alleluia, alleluia.***

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,  
chi rimane in me porta molto frutto.

### ***Alleluia.***

## **VANGELO** (*Mt 25,14-30*)

**+ *Dal Vangelo secondo Matteo***

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva

ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

***Parola del Signore.***

Forma breve:

***Dal Vangelo secondo Matteo (25, 14-15.19-21)***

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”» ***Parola del Signore***

### **Preghiera dei fedeli**

Chiamati a formare un solo corpo e un solo spirito, ci rivolgiamo a Dio nostro Padre, che è in tutti e agisce per mezzo di tutti. Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci Signore**

- Padre, che in Cristo hai stabilito la tua dimora tra gli uomini, ispira l’opera dei Pastori che ci guidano nella Chiesa, affinché ottengano dalle pubbliche istituzioni provvedimenti in favore delle famiglie, della vita e del lavoro, ***preghiamo:***
- Padre, che hai un progetto per ognuno, guarda con amore quanti vivono nell’indigenza, nella malattia, nelle persecuzioni. La tua presenza e l’amorevole soccorso dei fratelli li aprano alla speranza, ***preghiamo***
- Padre, che affidi alle mani dell’uomo le meraviglie della creazione e i doni della grazia, guida i genitori perché educino i figli ad essere riconoscenti verso Dio dei doni ricevuti e ad impiegarli per edificare il tuo Regno, ***preghiamo:***
- Padre, che con i tuoi doni riempi la nostra vita, aiuta noi, qui riuniti, ad impiegare bene i talenti, non importa quanti e quali, ma rendici consapevoli che solo servendoti li moltiplicheremo, ***preghiamo:***

Ascolta o Padre le nostre preghiere, accogli l’espressione della nostra fede e donaci un cuore fiducioso ed attento, sostienici con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione abbia in te il suo inizio e il suo compimento. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

<p><b>Benedirò il Signore</b></p> <p>BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, SULLA MIA BOCCA LA SUA LODE SEMPRE AVRÒ, NEL MIO CANTO DO GLORIA AL SIGNORE, SI RALLEGRA IL MIO CUORE IN UMILTÀ.</p> <p><b>TI BENEDIRÒ, SIGNORE IN OGNI TEMPO, CANTERÒ PER TE SENZA FINE. SE SARAI CON ME, PIÙ NULLA TEMERÒ E AVRÒ NEL CUORE LA GIOIA.</b></p> <p>BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, IL NOME SUO IN ETERNO CANTERÒ. IO L'HO CERCATO E LUI MI HA RISPOSTO, DALL'ANGOSCIA LUI MI LIBERERÀ.</p> <p>BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, GUARDANDO A LUI IL MIO VOLTO SPLENDERÀ. IO LO SO COM'È BUONO IL SIGNORE, NELLA VITA VICINO MI SARÀ</p> <p><b>Symbolum 77</b></p> <p>Tu sei la mia vita, altro io non ho Tu sei la mia strada, la mia verità Nella tua parola io camminerò Finchè avrò respiro, fino a quando tu vorrai Non avrò paura sai, se tu sei con me Io ti prego resta con me</p> <p>Credo in te Signore, nato da Maria Figlio eterno e Santo, uomo come noi Morto per amore, vivo in mezzo a noi Una cosa sola con il Padre con i tuoi Fino a quando, io lo so, tu ritornerai Per aprirci il regno di Dio</p> <p>Padre della vita, noi crediamo in te Figlio salvatore, noi speriamo in te Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi Tu da mille strade ci raduni in unità E per mille strade poi, dove tu vorrai Noi saremo il seme di Dio</p>	<p><b>Il Cantico dei redenti</b></p> <p><b>Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza la salvezza è qui con me.</b></p> <p>Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me, ora invece sei tornato e mi hai preso con te.</p> <p>Berrete con gioia alle fonti alle fonti della salvezza e quel giorno voi direte : lodate il Signore, invocate il suo nome.</p> <p>Fate conoscere ai popoli tutto quello che Lui ha compiuto e ricordino per sempre, ricordino sempre che il suo nome è grande.</p> <p>Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo; grida forte la tua gioia abitante di Sion, perché grande con te è il Signore.</p> <p><b>Venite a me</b> Venite a me: <b>alleluia!</b> Credete in me: <b>alleluia!</b> Io sono la via, la verità: <b>alleluia, alleluia!</b> Restate in me: <b>alleluia!</b> Vivete in me: <b>alleluia!</b> Io sono la via, la santità: <b>alleluia, alleluia!</b> Cantate con me: <b>alleluia!</b> Danzate con me: <b>alleluia!</b> Io sono la gioia, la libertà: <b>alleluia, alleluia!</b></p> <p><b>Noi veniamo a te</b> <b>Noi veniamo a Te, ti seguiamo Signor, solo Tu hai parole di vita ! E rinascerà dall'incontro con Te una nuova umanità.</b> Tu maestro degli uomini, Tu ci chiami all'ascolto e rinnovi con noi l'alleanza d'amore infinito</p>
--	--

### ***Credo in te***

Credo in te, Signore  
Credo nel tuo amore  
Nella tua forza  
Che sostiene il mondo  
Credo nel tuo sorriso  
Che fa splendere il cielo  
E nel tuo canto che mi dà gioia

Credo in te Signore  
Credo nella tua pace  
Nella tua vita  
Che fa bella la terra  
Nella tua luce  
Che rischiarla la notte  
Sicura guida nel mio cammino

Credo in te, Signore  
Credo che tu mi ami  
Che mi sostieni  
Che mi doni il perdono  
Che tu mi guidi  
Per le strade del mondo  
Che mi darai la tua vita

### ***Santa Maria del Cammino***

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai;  
Santa Maria del cammino  
sempre sarò con te.

***Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te verso la libertà.***

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo,  
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino  
*un altro ti seguirà.*

Tu speranza degli uomini, Tu ci apri alla vita e  
rinnovi per noi la promessa del mondo futuro

Tu amico degli uomini, Tu ci chiami fratelli e  
rivivi con noi l'avventura di un nuovo cammino.

Tu salvezza degli uomini, Tu rinnovi la festa e ci  
chiami da sempre ad aprire le porte del cuore

### ***Il Signore è mio aiuto***

Alzerò i miei occhi verso i monti  
il mio aiuto da dove mi verrà?  
Il mio aiuto verrà dal Signore  
che ha fatto il cielo e la terra.

**IL SIGNORE È MIO AIUTO E MIA  
FORZA, LA SUA OMBRA MI  
PROTEGGERÀ**

Non farà vacillare il tuo piede  
il custode non si addormenterà.  
Veglierà su di noi il Signore,  
mio rifugio e mia difesa.

Il Signore è ombra che ti copre  
e il sole più non ti colpirà.  
La tua vita il Signore protegge,  
ogni giorno, per ora e per sempre.

### ***Ave Maria***

***Ave Maria, ave Ave Maria, ave***

Donna dell'attesa  
E madre di speranza Ora pro nobis  
Donna del sorriso  
E madre del silenzio Ora pro nobis  
Donna di frontiera  
E madre dell'ardore Ora pro nobis  
Donna del riposo  
E madre del sentiero  
Ora pro nobis.

***Ave Maria, ave Ave Maria, ave***

***Ave Maria, ave***

***Ave Maria, ave***

Donna dell'attesa  
E madre di speranza Ora pro nobis  
Donna del sorriso  
E madre del silenzio Ora pro nobis  
Donna di frontiera  
E madre dell'ardore Ora pro nobis  
Donna del riposo  
E madre del sentiero  
Ora pro nobis. ***Ave Maria, ave***

**XXXIII domenica del Tempo ordinario:  
NEL REGNO DI DIO: OPERATORI CREATIVI O PASSIVI ESECUTORI? Mt 25,14-30**

Un talento del tempo di Gesù varrebbe oggi molti milioni di euro. Dunque, si tratta di cifre enormi, che nella loro grandezza paradossale vogliono mettere in luce proprio la libertà e *la fiducia con cui questo signore affida i propri beni ai suoi servi. 'Affidare' è un verbo che contiene in sé la medesima radice di sostantivi come 'fede', 'fiducia'. Questo tale si fida dei suoi servi, nutre nei loro confronti una totale fiducia. La parabola precisa che l'affidamento avviene in misura diversa, secondo le capacità di ciascuno. Quel denaro da tutelare e da investire, rappresenta il compito, la missione che Dio affida a ciascuno di noi, perché nessuna vita è senza senso!*

Diversa è però la reazione dei tre servi. O meglio, è il terzo servo a distinguersi dai primi due. Costoro vanno 'subito' a investire i talenti ricevuti, così da raddoppiare il capitale ricevuto. Non così il terzo, che al contrario «andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone» (v. 18). La motivazione di questo suo comportamento è lui stesso a spiegarla al suo signore al momento del rendiconto. «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. *Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo» (vv. 24-25). Il problema è tutto qui: la paura, nutrita dalla falsa immagine che egli si è creata del suo padrone, giudicato uomo duro, esigente oltre il giusto o il dovuto. Questo servo, insomma, vive una relazione sbagliata con il suo padrone a motivo della falsa idea che si è fatto di lui.*

È su questo aspetto che la parabola insiste: la qualità della relazione che viviamo con Dio determina poi il nostro modo di agire, giusto o sbagliato che sia. Tre aspetti emergono in particolare:

- a) Il padrone di questa parabola ha fiducia nei suoi servi, tanto da far loro amministrare una forte somma;
- b) questa fiducia è una fiducia 'proporzionata': è data secondo le capacità di ciascuno. Se fosse una fiducia 'sproporzionata', tornerebbe a nutrire un atteggiamento duro ed esigente.
- c) Infine, questo servo, non percependo la fiducia che il suo padrone nutre nei suoi confronti, e non avendo lui stesso fiducia nel suo padrone, al punto da averne paura, finisce con il perdere persino la fiducia in se stesso. Sotterra il suo talento perché ha paura del suo padrone e ha paura persino dei propri limiti. Non sa fidare in se stesso.

Non abbiamo però ancora detto tutto. Dio non è un padrone che richiede indietro i suoi doni. E la ricompensa che egli ci offre non consiste nei talenti di cui ci arricchisce, ma nel renderci partecipi della sua gioia. La gioia di chi può rallegrarsi, senza pentimenti, di aver riposto una così grande fiducia nei propri servi. I suoi servi sanno che il padrone, di cui devono vegliare il ritorno, non è un signore duro ed esigente, che viene a pretendere da noi più di quanto possiamo dargli, ma è un Padre che nel Figlio Unigenito viene a condividere la propria gioia con tutti i suoi figli.

**PER LA RIFLESSIONE PERSONALE:**

1/ Quale immagine di Dio è nel tuo cuore?

2/ E' basata soprattutto sulla paura del castigo o la promessa della ricompensa oppure sulla gioia di partecipare all'avventura della salvezza?

3/ Ti senti protagonista dei Suoi progetti di amore verso l'umanità o solo esecutore passivo?